

**INTERVISTA A PAUL GINSBORG - "BERLUSCONISMO, IL VIRUS RIMANE SENZA UNA CURA" -  
"BERLUSCONISMO, IL CEppo DEL VIRUS RESISTE ALLE CURE"**

di **Truzzi Silvia**

---

PAUL GINSBORG "Berlusconismo, il virus rimane senza una cura" o TRUZZI A PAG. 6 "Berlusconismo, il ceppo del virus resiste alle cure" IL MOVIMENTO 5 STELLE IL NUOVO CASO RENZI "Sono sempre stato piuttosto scettico, ma ora la modestia della loro proposta è davvero molto evidente" L'INTERVISTA Paul Ginsborg II professore commenta il clima teso tra politica e magistratura, dopo il caso Diciotti e l'inchiesta sui Renzi » SILVIA TRUZZI on è ammissibile parlare di giustizia a orologeria". L'Associazione nazionale magistrati ha risposto così ai sostenitori di Matteo Renzi in merito al la vi cenda che ha portato i genitori agli arresti domiciliare. Aggiungendo poi un invito a evitare "tuffi dannosi nel passato". Proprio da questo passato vorremmo cominciare la nostra chiacchierata con Paul Ginsborg, storico e attento osservatore della politica italiana.

7genitori dell'ex premier sono agli arresti domicilian, lui no. Basta. La legge seguirà il suo corso" ile L'OPPOSIZIONE AL GOVERNO La sinistra paga il suo settarismo Ha distrutto ogni possibilità di stare insieme, vittima delle liti e dei piccoli opportunismi Professore, il virus berlusconiano ha lasciato tracce: di nuovo i pm sono nel mirino. La sinistra ne sembrava immune, o quasi... Non lo era affatto, basta leggere certe passate affermazioni di Massimo D'Alema! Per quanto riguarda il "virus berlusconiano", mi sembra un ceppo alquanto resistente perché corrisponde fin troppo bene agli sviluppi deleteri del sistemademocraticostesso—gestione privata dei media, spese elettorali incontrollabili, corruzione persistente, paternalismo irrefrenabile, ecc. Tutta l'Italia doveva essere il suo clan. In un tale disegno, la soggezione del potere giurisdizionale era fondamentale. Non bi IL PARTITO IN ASCESA La Lega è cresciuta moltissimo dal 4 marzo a oggi, ma dubito che potrebbe andare oltre un terzo dell'elettorato. Più di così è difficile sognava solo ridurre il potere legittimo della magistratura, bisognava anche ridicolizzare i giudici come persone, denunciarli perché "antropologicamente diversi" o "mentalmente disturbati". In un'intervista al Washington Post nel 2016, suggerivo un altro aspetto del "virus berlusconiano" che \*\*\* continua ad avere una risonanza significativa. Mi riferisco a quanto è facile nelle democrazie contemporanee per un Berlusconi o un Trump, una volta accumulato un patrimonio considerevole, "comprare" l'ascesa al potere politico. Per ultimo, ma la lista degli effetti collaterali di questa malattia sarebbe lunga, c'è il "populismo culturale" di Berlusconi, che precede e accompagna il populismo politico di questi ,inni. Visto che siamo nei paraggi diBerlusconi,ilCavaliere sta tornando. Com'è possibile che un uomo condannato fa per un reato grave contro la pubblica amministrazione, torni a rappresentare il popolo? Credo che dipenda dalla mancanza di una griglia forte di protezione legislativa relativamente alle incandidabilità o ineleggibilità in casi di questo genere. La sanzione sociale è molto importante, ma la vera chiave è la possibilità giuridica di accedere di nuovo a cariche elettive. Quando Berlusconi ha preso il potere e aveva una confortevole maggioranza nelle due Camere nessuno scommetteva sulla possibilità di sopravvivenza della democrazia liberale in Italia. In quella situazione di emergenza è stato importante che si siano mosse, almeno in parte significativa, tutte le forze dissenzienti fuori e dentro lo Stato. Quando Francesco Saverio Borrelli ha detto "resistere, resistere, resistere" credo intendesse ricordare ai colleghi proprio la loro funzione costituzionale di potere dello Stato. Le toghe non sono immuni da critica ma se la democrazia italiana è sopravvissuta negli ultimi 25 anni si deve in misura importante alla loro lucidità. E politicamente il ritorno di B. che significa? Il centrodestra ha possibilità di riunirsi? Siamo alle prime manovre, dipende tutto dai rapporti di forza con la Lega. Ora se si spacca il governo, viste le quotidiane fibrillazioni tra i due soci di maggioranza, è possibile l'alleanza fra Lega e Forza Italia si riformi, anche se Salvini assolutamente non la vuole. La Lega è cresciuta moltissimo dal 4 marzo a oggi, ma dubito che potrebbe andare oltre un terzo dell'elettorato. Non si sa mai. Ricordo quando i commentatori parlavano della Lega al 6-8 per cento: unapercentualeaccettabile per un partito razzista in una grande democrazia. Poi va alle elezioni e fa un grande salto, per continuare a guadagnare consensi. Come spiega il successo di Salvini? È un abile interprete del disagio degli italiani. E ha avuto la grande fortuna di arrivare sulla scena nel momento "giusto". Se andiamo a rileggere i primi libri sulla Lega di Ilvo Diamanti, ci accorgiamo che il messaggio della Lega era sostanzialmente uguale. Cambia il nemico, ma il senso è lo stesso. Quello che è cambiato è il contesto socio-economico in cui si muove. I tempi o sono con te o non lo sono: il vento è stato molto favorevole a Matteo Salvini. Ma non dura in eterno. Torniamo al caso Renzi: l'espressione giustizia a orologeria presuppone una finalità politica del letoghe: in questo caso sarebbe stata distrarre l'attenzione dal caso Diciotti. Lafamigliacontatantoin Italia ma almeno in questo frangente la tempistica non è determinante. Ci sono alcuni componenti della famiglia Renzi che sono agli arresti domiciliari. Matteo non è tra di loro. Basta.

La legge seguirà il suo corso. Bisognerebbe dirlo ai dem. Claudio Petruccioli ha addirittura evocato l'Affaire Dreyfus. Un po' esagerato, no? (ride) Mi sembrano due fatti incomparabili. Come si può paragonare questa

minuscola vicenda a un fatto che fece discutere tutta Europa? La sinistra è al capolinea? La sinistra paga soprattutto il suo settarismo. Ha distrutto ogni possibilità di stare insieme, vittima delle liti e delle correnti, dei piccoli opportunismi del momento. Quell'incredibile tentazione a dividersi... Sono stato formato, qui in Italia, dall'esperienza dei girotondi. Era impressionante vedere come il partito, allora il Pd si chiamava Ds, non volesse accogliere migliaia di cittadini che a Piazza San Giovanni nel 2002 volevano dar vita e partecipare a una nuova sinistra. I dirigenti di allora pensavano solo a blindare il partito. Non che Bertinotti e gli altri abbiano saputo fare meulio.... C'è poi un capitolo che riguarda i 5 Stelle e il processo negato per il ministro Salvini. In molti hanno rilevato una sorta di mutazione genetica dei grillini. È così? Sono stato sempre scettico sulla capacità delle 5 Stelle di creare una politica diversa, sia nella forma che nel contenuto. La modestia della loro proposta è ora molto evidente. Niente "mutazione genetica", piuttosto la conferma della politica politicante. "Graziando" Salvini i 5 Stelle hanno firmato la loro condanna in termini di consensi? Una volta l'elettorato italiano era attaccato ai suoi partiti, alle idee e qualche volta ai servizi che offrivano. Quei tempi sono passati. Gli elettori sono diventati delle farfalle in un luminoso pomeriggio primaverile, pronti a passare da una parte del giardino all'altra, da un fiore-partito a un altro. La pessima e pericolosa alleanza con la Lega servirà a spingere altrove una buona parte della loro base.